



Procedure operative per
EVENTI METEORICI INTENSI
(Temporali, grandinate e trombe d'aria)
Comune Di San Cataldo (CL)

(Legge n.225/92 – D.lgs n.112/98 – Legge regionale n. 14/98 – Legge regionale n. 22/94)

Indice

Eventi meteorici intensi (Temporal, grandinate e trombe d'aria)

Lineamenti della pianificazione.....	3
Compiti del sindaco	6
Compiti dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.....	7
Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	8
Modello di intervento	10
Procedure di intervento	11
Fase ordinaria.....	11
Fase di preallerta.....	11
Fase di attenzione	12
Fase di preallarme	13
Fase di allarme	18
Informazione alla popolazione.....	25
Informazione in tempo di pace	25
Informazione in caso di emergenza	26
Norme di comportamento	27
Numeri utili	30

Indice

Rischio chimico-industriale

Lineamenti della pianificazione.....	3
Compiti del sindaco	6
Compiti dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.....	7
Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	8
Modello di intervento	10
Sistema di controllo	12
Compiti del Sindaco.....	13
Procedure di intervento	13
Fase di allarme	13

Informazione alla popolazione	21
Informazione in tempo di pace	21
Informazione in caso di emergenza	22
Norme di comportamento	23
Numeri utili	24

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Per poter fronteggiare lo scenario di evento ipotizzato, sono stati individuati ed elencati gli obbiettivi che il sistema comunale di Protezione Civile deve raggiungere, in modo da ottemperare alle esigenze della popolazione e alla sua salvaguardia.

Gli obiettivi prioritari da perseguire sono:

- **attivazione delle funzioni di supporto** necessarie a rispondere all'emergenza;
- **organizzazione del pronto intervento** per il primo soccorso dei cittadini coinvolti dall'evento assicurato da Vigili del Fuoco e da personale medico e di volontariato, risorse tutte coordinate dal Responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali, viabilità". Per rendere l'intervento più efficace ed

ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che i soccorritori siano supportati dalla presenza di Forze dell'Ordine;

- in caso di presenza di feriti gravi o, comunque, con necessità di interventi di urgenza medico – infermieristica la specifica assistenza sarà attuata in conformità a quanto previsto dal D.M. 13.02.2002 *Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*, secondo modalità d'intervento concordate tra il Responsabile della funzione di supporto “sanità, assistenza sociale e veterinaria” e i referenti del S.U.E.S. 118 e dell'A.U.S.L. 4;

- **attuazione del presidio dell'area colpita** dall'evento con l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale e delle associazioni di volontariato, coordinati dal Responsabile della funzione di supporto “strutture operative locali, viabilità”, con l'ausilio delle altre Forze dell'Ordine. In tale contesto dovranno essere effettuate le opportune deviazioni del traffico veicolare, nonché costituiti i cosiddetti cancelli, al fine di agevolare le operazioni dei soccorsi ed ottimizzare il flusso di traffico lungo le vie di fuga; queste attività potranno essere precedute da una **ispezione e da una verifica di agibilità delle strade** per consentire un'immediata organizzazione complessiva dei soccorsi. Tale operazione sarà eseguita da personale dei Settori dell'Area Servizi Tecnici, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti esterni al Comune (ad es. liberi professionisti) e sotto il coordinamento del Responsabile della funzione di supporto “censimento danni a cose”; in particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza strutture stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade;

- **raggiungimento delle aree di attesa da parte del popolazione**, preventivamente individuate anche sulla base degli allegati cartografici e delle correlate schede. La presente operazione verrà diretta da personale del Corpo di Polizia Municipale, eventualmente supportato da volontari, coordinato dal Responsabile della funzione di supporto “strutture operative locali, viabilità”;

- **assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato nelle stesse di un primo gruppo di operatori costituito da personale del Corpo di Polizia Municipale, personale di diversi Settori comunali (Servizi Demografici, Servizi Sociali, Provveditorato, etc.), volontari e, se del caso, da

personale medico. Il gruppo descritto avrà il compito di focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi;

- si provvederà inoltre alla **distribuzione di generi di prima necessità** quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o tele plastificate necessarie per la creazione di rifugio o primo ricovero; quest'ultima operazione, coordinata dal Responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione",

- una **particolare assistenza** dovrà essere prestata nei confronti di persone anziane, bambini e soggetti diversamente abili durante le operazioni di soccorso alla popolazione;

- un **adeguato supporto psicologico**, attuato da soggetti dotati di specifica professionalità;

- **verifica e ripristino della funzionalità dei servizi essenziali**, nonché messa in sicurezza degli impianti o tratti di rete danneggiati, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas, teleriscaldamento e servizi telefonici;

- tutto quanto sopra va effettuato provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, utilizzando apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), o mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.), avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi, secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della funzione di supporto "servizi essenziali". Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto smaltimento dei rifiuti. Il coordinamento delle operazioni è affidato al Responsabile della funzione di supporto "servizi essenziali";

- **riattivazione delle telecomunicazioni o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici, i Centri operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema di telecomunicazione. Il coordinamento è affidato al Responsabile della funzione di supporto "telecomunicazioni";

- **attuazione di un idoneo sistema di informazione al cittadino** attraverso:

- radio e televisioni locali;
- diffusione di specifici messaggi a mezzo di altoparlanti a bordo dei veicoli del Corpo di Polizia Municipale;

- l'attività fornita dal personale di supporto alla sala operativa presente presso le aree di attesa.

L'informazione riguarderà, sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle sue conseguenze sul territorio comunale, sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali correlati all'evolversi della situazione;

- **mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune** provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, ecc..

Successivamente, a secondo dei casi, bisognerà provvedere:

- **all'ispezione degli edifici** situati sul territorio comunale, al fine di appurarne l'agibilità e, quindi, accelerare il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta al Responsabile della funzione di supporto "censimento danni a cose";
- **al censimento ed alla tutela dei beni culturali**, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti o altri beni artistici in aree sicure. Tale attività dovrà essere realizzata facendo riferimento alle competenti Sovrintendenze e, ove necessario, al Comando di Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri;
- **la speditiva rilevazione dei danni** attraverso la compilazione delle schede.

L'elencazione degli obiettivi prioritari appena riportata non vuole essere esaustiva dell'argomento, in quanto le situazioni di emergenza, dovute al verificarsi di eventi, si presentano con moltissime variabili.

Compiti del Sindaco

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite (L. 225/1992, art. 15) e in veste di **Ufficiale di governo** (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), *"adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica"*.

A seguito di un evento calamitoso o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti al Prefetto di Caltanissetta, al Presidente della Regione Siciliana e, per conoscenza, al Presidente della Provincia di Caltanissetta.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina le nove funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica funzione di supporto aventi compiti amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

- ✓ trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;
- ✓ gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- ✓ gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;
- ✓ gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;
- ✓ emissione e revoca di ordinanze;
- ✓ gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni;
- ✓ assicurare la funzionalità dei servizi essenziali garantendone il ripristino, in caso di interruzione, nel più breve tempo possibile;
- ✓ garantire nel più breve tempo possibile il ripristino della viabilità;
- ✓ disporre, al fine di garantire il superamento dell'emergenza, l'accertamento dei danni dandone comunicazione al D.R.P.C., alla Prefettura e al D.P.C. (dipartimento protezione civile) per l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92.

Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

L'ufficio comunale di protezione civile è la struttura cardine del complesso sistema di Protezione civile. Tale Ufficio è stato istituito con delibera del Consiglio comunale a seguito dell'emanazione della legge 14/1998 .

Tale ufficio in fase ordinaria si occuperà di:

- tenere in efficienza i mezzi e le attrezzature di cui l'ufficio dispone;
- curare e verificare le attività di previsione messe in atto al fine di mitigare i rischi;
- assicurare la disponibilità costante del personale dell'Ufficio mediante un efficace sistema di turnazione;
- tenere aggiornati i dati in ordine alle disponibilità in termini di uomini e mezzi delle 9 funzioni di supporto,
- assicurare l'aggiornamento della pianificazione con i responsabili;
- censire e convenzionare, sulla sorta delle disposizioni nazionali e regionali, le associazioni di volontariato di protezione civile per l'attuazione degli interventi necessari in caso di attivazioni delle fasi di emergenza;
- curare la diffusione della cultura di protezione civile e di auto-protezione;
- curare l'informazione alla popolazione sui rischi incombenti sul territorio comunale;
- attuare periodiche esercitazioni al fine di verificare la funzionalità del piano di emergenza.

Nelle fasi diverse dall'ordinario si occuperà di:

- dirigere la funzione di supporto 1 (tecnico scientifico e pianificazione)
- gestire e redigere gli scenari di rischio;
- individuare da un punto di vista tecnico – logistico le aree di attesa e di ricovero che risultino idonee per l'accoglienza della popolazione;
- individuare e cura, in accordo con il sindaco, lo strumento più idoneo (volantini, manifesti, allarmi sonori, radio, TV, altoparlanti) al fine di informare la popolazione.

Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Per l'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile il Sindaco, si avvale della struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C). La struttura è costituita con provvedimento formale nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari,

nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. La struttura organizzativa del C.O.C è di tipo gerarchico: al vertice, di tale struttura, c'è il Sindaco, con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse. Le funzioni di supporto sono finalizzate in modo tale da organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si realizzano nel corso dell' evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento.

Attraverso l'attivazione del C.O.C. si rende efficace ed efficiente il piano di protezione civile. In particolare mediante il C.O.C:

1. si affida, in tempo di pace, ad ogni responsabile sia il compito di aggiornare i dati relativi alla propria sezione e, in particolar modo di aggiornare le risorse pubbliche e private al fine di garantire la loro piena disponibilità;
2. in caso di emergenza i singoli responsabili di funzione, oltre ad assumere il controllo delle operazioni, assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

In pratica, l'istituzione del C.O.C. rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un monitoraggio costante, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi. Le funzioni di supporto previste per ogni C.O.C potranno essere istituite o aggiornate, a ragion veduta, in maniera flessibile in base agli scenari di rischio riconosciuti nel territorio comunale.

Di massima il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale nel coordinamento delle seguenti operazioni:

- a) Allestimento dei servizi di controllo e di monitoraggio del territorio con squadre miste (volontari, dipendenti, ecc.), sotto il coordinamento delle Autorità competenti;
- b) diramazione di avvisi e di messaggi di allarme alla popolazione a mezzo di punti informativi fissi e mobili e pattuglie delle forze di polizia;

- c) delimitazione delle aree a rischio e istituzione dei “cancelli;
- d) in caso di rischio per la pubblica incolumità, verifica prioritaria delle condizioni delle persone necessitano di particolare assistenza (anziani soli, portatori di handicap, ecc.);
- e) controllo della rete viaria ed emanazione di ordinanze per la regolamentazione del traffico sulla viabilità pubblica e privata;
- f) allertamento dei possessori di risorse per la pronta disponibilità delle stesse;
- g) emanazione dei provvedimenti necessari per ottenere la disponibilità di aree e strutture da adibire all’ammassamento dei soccorritori e all’accoglienza di persone, animali e beni evacuati e loro predisposizione e allestimento;
- h) soddisfacimento delle esigenze di tipo sanitario, socio-assistenziale e igienico, mediante il coinvolgimento di strutture pubbliche e private;
- i) distribuzione di generi alimentari, acqua potabile, vestiario, coperte, ecc. alle persone sinistrate e garanzia di assistenza e segretariato sociale alle stesse;
- j) (se attivati) periodica informazione al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e all’eventuale COM (Centro Operativo Misto) capoarea, circa l’andamento della situazione e sui provvedimenti adottati o in via di adozione.

MODELLO DI INTERVENTO

Per poter formulare le procedure di intervento è necessario individuare uno scenario di riferimento che risulti, nello stesso tempo, quello massimo atteso.

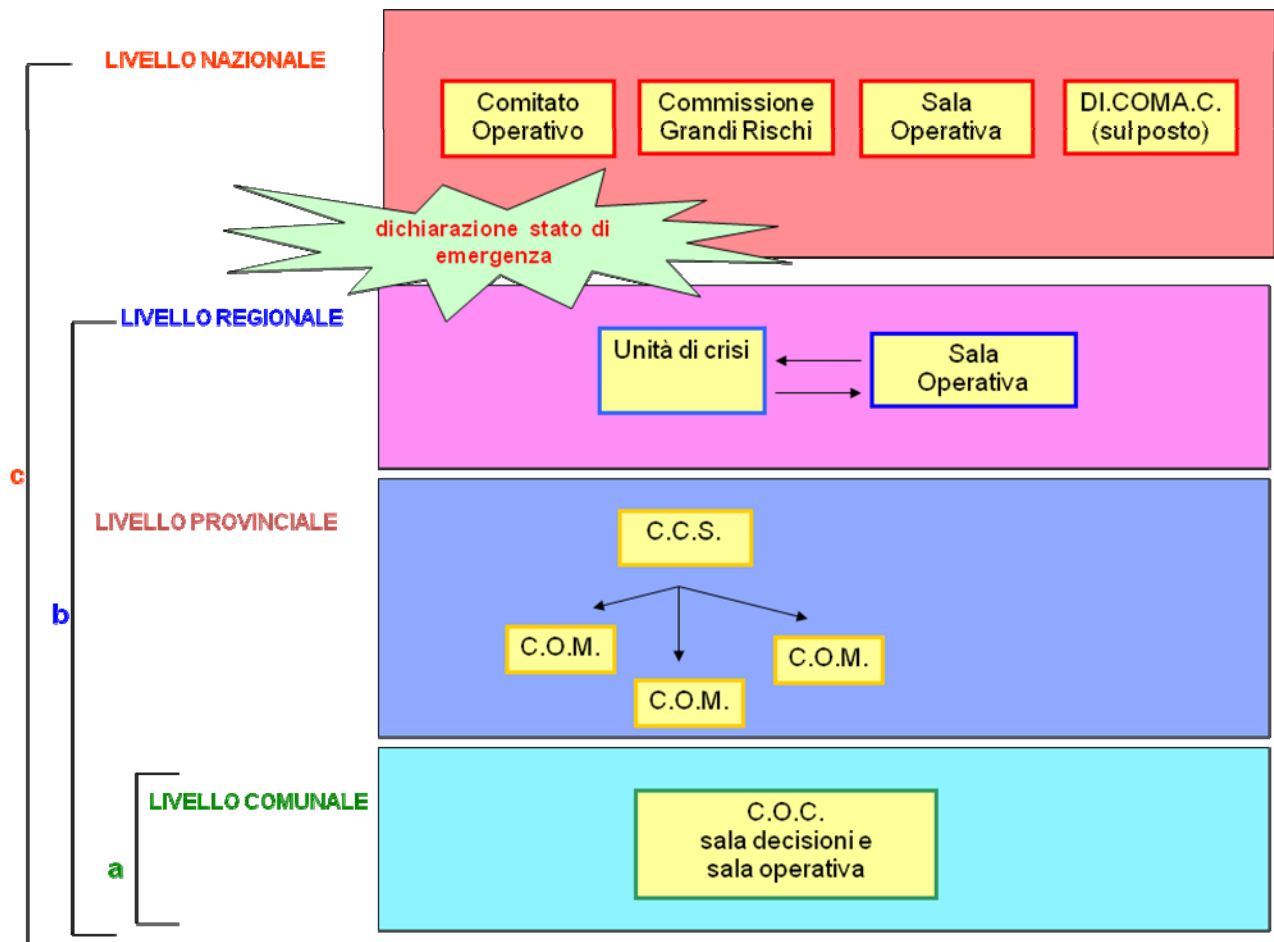
Nella lunga storia del comune di San Cataldo non si registrano eventi che hanno provocato danni a persone o cose tali da poter essere presi come eventi di riferimento, anche se la presenza dell'azienda Ultrà gas, di distributori di carburante e di punti di riduzione delle condotte relative alla distribuzione di metano, portano ad ipotizzare scenari che possono verificarsi. Il trasporto merci su gomma rappresenta la stragrande maggioranza della movimentazione di materiale delle varie attività produttive del paese e dei paesi limitrofi. Poiché il comune di San Cataldo, risulta essere posto in una posizione geografica, dal punto di vista viario, ad alta densità di circolazione di mezzi, risulta pertanto

necessario una particolare attenzione in tal senso. Sono, infatti, presenti sul nostro territorio arterie principali, per il collegamento alle autostrade con direzione Palermo e Catania, con un notevole afflusso della circolazione di mezzi di trasporto merci, spesso pericolose. Altro fattore di rischio è rappresentato dall'emergenza che possono verificarsi con riferimento alla rete di distribuzione di gas metano a media e bassa pressione per uso domestico e riscaldamento i quali, secondo le statistiche incidentali, risultano essere derivanti da problemi di escavazione, da procedure di esercizio disattese e problemi connessi alla corrosione delle condutture, provocando così un effetto domino.

Il rischio conseguente a un incidente è ovviamente legato al tipo di sostanza trasportata e/o prodotta che provocherebbe in alcuni casi il solo dirottamento del flusso viario su percorsi alternativi mentre, in casi estremi, può essere necessaria l'evacuazione della popolazione residente nelle vicinanze dell'incidente. Ipotizzando che si verifica un incidente e che adesso coinvolta un mezzo che trasporta sostanze pericolose, date le variabili in gioco (caratteristiche di pericolosità della materia eventualmente rilasciata, dimensione tipo di rilascio, caratteristica dei luoghi, presenza di persone, condizioni meteo, ecc.) si evince come ogni evento possa essere considerato un caso a sé e quindi difficilmente prevedibile. Essendo impossibile però esaminare in maniera preventiva ciascuno dei possibili scenari, ci si deve limitare a descrivere gli aspetti principali che caratterizzano il teatro incidentale e che possono aiutare nell'impostare l'intervento di Protezione Civile. Nell'analisi, è bene considerare che l'entità del rilascio, nel caso di trasporto con autocisterne, può essere rilevante (fino a 30.000 litri) e l'area interessata dall'emergenza, a seconda della sostanza trasportata, può raggiungere anche dimensioni dell'ordine del kilometro dal luogo del rilascio, sia per effetto di esplosioni che della diffusione di nubi di vapore infiammabili o tossici. Nel caso in cui si dovessero verificare problemi legati alle condutture sotterranee, utili alla distribuzione del gas metano, è bene ricordare che risulta indispensabile l'immediata evacuazione della popolazione residente in tale area, tranne nei casi in cui tale rilascio rientra nei limiti di intervento dell'azienda fornitrice. Quindi, facendo riferimento agli scenari sopra ipotizzati, trattandosi di eventi interessanti di sostanze tossico pericolose bisogna eseguire le procedure di intervento con la presenza contemporanea di Vigili del Fuoco, Azienda

specializzata nella bonifica delle sostanze tossiche (A.R.P.A.), Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale e ambulanza del servizio sanitario S.U.E.S.118 o associazioni di volontariato, qualora fossero coinvolte persone con sintomi specifici di intossicazione.

SISTEMA COMANDO E CONTROLLO



Il sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, ricevuta informazione del verificarsi dell'evento nell'ambito del proprio territorio si attiva istituendo il C.O.C. mettendo in campo tutte le strutture, mezzi e uomini a sua disposizione così come previsto dall'articolo 3 della L. 225/92. Qualora l'evento sia in termini di estensione che di magnitudo, non possa essere fronteggiato con le proprie forze, informa e ne richiede aiuto al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione e al Dipartimento Protezione Civile.

COMPITI DEL SINDACO

Al ricevimento del **MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO**, il Sindaco dovrà attivare, la fase di allarme e le misure previste nel presente Modello di Intervento.

Trattandosi di un evento imprevedibile le comunicazioni al sindaco, dell'avvenuto evento, potrebbero arrivare tramite :

- il responsabile di turno dell'ufficio comunale Protezione civile;
- l'ente ultra gas;
- l'ente Eni gas;
- la sala operativa della polizia stradale;
- il prefetto;
- La S.O.R.I.S.;
- Il comandante polizia municipale.

PROCEDURE D' INTERVENTO

Fase di allarme.

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento della notizia provvede a:

- Informare, immediatamente il sindaco;
- disporre, in accordo con il sindaco, l'attivazione immediata del centro operativo comunale (C.O.C.) con delle funzioni di supporto necessari (1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10);
- resta in attesa di nuove comunicazioni

Il Sindaco, alla ricezione del messaggio provvede a:

- disporre, in accordo con il responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione civile, l'attivazione immediata del centro operativo comunale (C.O.C.) con delle funzioni di supporto necessari (1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10)

- avvertire il Prefetto;
- il Presidente della Provincia;
- il Presidente della Regione
- disporre, in accordo con la funzione di supporto 7, l'immediata attivazione dei Vigili del Fuoco;
- informare l'A.R.P.A. e ne richiede un suo funzionario presso il centro operativo comunale;
- dirige il (C.O.C.);
- tiene contratti con le varie autorità;

se, sentito il parere dei vigili del fuoco, dell'arpa e delle altre strutture operative le quali comunicano che l'evento risulta avere una magnitudo ed estensione elevata tale da richiedere l'evacuazione della popolazione, provvede a:

- disporre, in accordo con il responsabile della funzione di supporto 1, le previsioni meteo nelle prossime 12 ore e in particolare la direzione del vento per poter allertare, se è il caso, i comuni limitrofi;
- disporre in accordo con i responsabili della funzione 1 e 7, l'attivazione del segnale di evacuazione;
- disporre in accordo con il responsabile della funzione 1 e 7, l'attivazione dei cancelli;
- consegnare al responsabile della funzione di supporto 2, l'elenco delle persone non autosufficienti;
- disporre, in accordo con il responsabile della funzione 5, l'evacuazione delle strutture scolastiche poste nelle vicinanze dell'area a rischio.
- Valutare e rispondere all'emergenza, se necessario, attraverso ordinanze speciali;
- Valutare e rispondere attraverso ordinanze speciali, raccordandosi con il responsabile della funzione 4, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto (vedi aiuti tecnici), che richiedono coperture finanziarie;

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il responsabile provvede a:

- Riunire il personale interno od esterno al Comune per pianificare le attività;
- Mantenere i contatti, con relativo scambio di informazioni, con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, la Prefettura, Esperti ed Ordini Professionali e con la direzione della/e azienda/e coinvolta/e, sulla base dei dati e l'entità dell'evento e ne valuta l'evoluzione ;
- richiedere, gli enti preposti, le previsioni meteo nelle prossime 12 ore ed in particolare la situazione in merito alla direzione del vento;
- Aggiornare e studiare gli scenari;
- Dare direttive alla funzione di supporto 7 in merito alle vie di fuga, cancelli e percorsi alternativi.
- Predisporre, in accordo con il sindaco, la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree a rischio;
- Emanare, in accordo con il sindaco, il segnale di evacuazione delle aree a rischio, dandone comunicazione alla funzione 7;
- Individuare, in accordo con la funzione di supporto 7, aree per l'atterraggio degli elicotteri;

FUNZIONE 02 – Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

Il responsabile provvede a:

- Contattare e allertare le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti;
- attivare le ambulanze del servizio sanitario (S.U.E.S. 118) comunicando loro l'evento verificatosi;
- Effettuare il censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime;
- verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- richiedere al sindaco l'elenco delle persone non autosufficienti;

- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 3, il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;
- Mantenere costanti contatti con le strutture sanitarie in zona, o esterne, per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario;
- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 3 e 9;
- coordinare, raccordandosi con il funzionario dell'A.R.P.A., la verifica di eventuali inquinamenti al suolo o nei corsi d'acqua;

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile provvede a:

- allertare immediatamente le associazioni di volontariato presenti sul territorio e ne richiede l'immediata disponibilità;
- Rispondere nel limite delle sue disponibilità alle richieste delle altre funzioni di supporto tendendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate;
- collabora con le forze dell'ordine della polizia municipale, per circoscrivere ed isolare l'aria pericolosa, con uomini posizionati sul perimetro della medesima;
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 2, delle squadre per il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;
- predisporre, se prevista l'evacuazione, delle squadre da mandare presso le aree d'attesa;
- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 2 e 9;

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile provvede a:

- organizza l'arrivo di transenne, segnali stradali, automezzi utili alla rimozione di sostanze inquinanti presenti in loco e ogni altro tipo di materiale idoneo all'emergenza
- predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione
- Effettuare (se necessari), attraverso emanazioni di ordinanze speciali, l'utilizzo di mezzi per la movimentazione di terre, manodopera specializzata, gruppi elettrogeni in possesso ditte esterne e ne gestisce i rapporti;
- Tenere un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento;
- Valutare e risponde, in accordo con il sindaco, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto (vedi aiuti tecnici), che richiedono coperture finanziarie.
- Organizzare i turni del proprio personale.

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile provvede a:

- Richiedere la presenza sul territorio e nel C.O.C. dei responsabili delle aziende fornitrice di servizi (Enel So.Le., Eni – Gas, Caltaqua, Telecom);
- disporre, in accordo con il responsabile della funzione 5, l'evacuazione delle strutture scolastiche, poste nelle vicinanze dell'area a rischio, secondo le procedure previste nei piani interni dell'amministrazione scolastica.
- disporre, di concerto con il responsabile della funzioni di supporto 3, di provvedere a portare soccorso alle persone coinvolte presso le strutture scolastiche interne all'area di emergenza ed organizzare trasporti urgenti per il rientro degli alunni presso la propria abitazione;

- Curare un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti.

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- Richiedere, in accordo con il sindaco, l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri;
- organizzare, richiedendo personale sia ai carabinieri che responsabile della funzione 3, la deviazione della circolazione delle zone a rischio predisporre percorsi alternativi per i veicoli;
- Tenere aggiornati registri contenenti dati su:
 1. ubicazione delle interruzioni viarie;
 2. causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro)
 3. valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali **e ne da tempestive comunicazioni al responsabile della funzione 4**
- Individuare, in accordo con la funzione di supporto 1, aree per l'atterraggio degli elicotteri.
- Predisporre l'attivazione dei cancelli;
- Predisporre In collaborazione con le associazioni di volontariato, l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;

FUNZIONE 09 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile provvede:

- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 2 e 3;

- Individuare le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o richiede al responsabile della funzione 4 di instaurare convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili, letti, tende, containers);
- Organizzare un censimento, in accordo con la funzione di supporto 2, delle persone senza tetto ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero di ogni famiglia evacuata;
- Coordinare, se necessario, l'allestimento delle Aree d'Accoglienza;
- Tenere i rapporti con la Regione per eventuali richieste di materiali.

FUNZIONE 10 - Segreteria, informazione e pubbliche relazioni

Il responsabile provvede a:

- gestire una sezione staccata dell'ufficio segreteria del Comune;
- organizzare un servizio di informazioni al pubblico;
- coadiuvare il Sindaco in merito ad aspetti amministrativi importanti, quali gli schemi di Ordinanza, dal punto di vista giuridico;
- organizzare e gestire l'assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale;
- curare i rapporti con la stampa e l'organizzazione, in un apposito ufficio distaccato dal C.O.C., delle conferenze stampa;
- coadiuvare il sindaco, in merito alle comunicazioni istituzionali;
- redigere un registro protocollo "ad hoc" per l'emergenza, per la posta in entrata ed uscita.

Fine della fase di allarme

una volta cessata emergenza si potrà dare il via alle operazioni per il ritorno ad una vita normale. Qualora l'entità dell'evento provocasse danni a edifici pubblici o privati, oppure ad infrastrutture, sarà convocata anche la funzione:

- censimento danni a persone e/o cose;

per la perizia sugli immobili e la raccolta delle denunce di danni.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Si articola in due momenti principali:

informazione in “tempo di pace”;

informazione in emergenza.

Informazione in tempo di pace

Il sindaco e/o il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile provvedono ad organizzare annualmente dei convegni o momenti di assemblea popolare dove vengono esposti:

- il rischio;
- il piano di emergenza;
- comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- distribuiranno dei volantini divulgativi, nei quali viene spiegato il piano di emergenza ed i suoi aggiornamenti, una cartografia in scala 1:2000 ove vengono raffigurate:
 - ✓ il territorio diviso in zone censuarie;
 - ✓ aree di emergenza (attesa, accoglienza);
 - ✓ vie di fuga;
 - ✓ i cancelli;
 - ✓ le strutture operative;
 - ✓ le strutture sensibili e strategici;
 - ✓ i punti di pericolo.
- Occorre preparare dei messaggi essenziali da diffondere attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare, in caso di evento, la popolazione e di evitare il sorgere del panico;
- Occorre preparare dei messaggi audio essenziali da diffondere, in caso di evento, attraverso i megafoni montati su autovetture della polizia municipale;
- Occorre preparare dei fax-simili di volantini (vedi appendice XXX) da poter utilizzare, in caso di evento, per informare la popolazione tramite il porta a porta.

Informazione in emergenza

In emergenza il responsabile, in accordo con il sindaco, deve fare appello alla propria rapidità e capacità di sintesi, adottando un linguaggio chiaro e di facile comprensione, per comunicare alla popolazione:

- cosa si sta facendo,
- come si sta facendo,
- chi lo sta facendo,

Sarà quindi indispensabile un coordinamento tra tecnici affinché, i comunicati e le conferenze stampa, siano comprese da tutti.

In ogni modo è indispensabile comunicare i fatti, non badando alla forma, soprattutto se questa può essere a scapito della sostanza.

Bisogna comunicare sempre e in ogni caso, senza preoccuparsi dello stile poiché, solo attraverso le informazioni si raggiungerà lo scopo di far sapere alla popolazione che le istituzioni sono presenti. In tale fase l'informazione alla popolazione avverrà tramite la diffusione di messaggi audio attraverso altoparlanti o megafoni oppure, attraverso la distribuzione di volantini attraverso un servizio di “ Porta a Porta “ nelle aree a rischio o presso le aree d'attesa della popolazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Allontanarsi subito dalla zona interessata.
- Rifugiarsi al chiuso, possibilmente in ambienti sotterranei.
- Chiudere ermeticamente gli infissi meglio se protetti con lastre metalliche o strati di terra, fermare gli impianti di areazione o i condizionatori d'aria per diminuire la contaminazione.
- All'aperto respirare attraverso filtri in grado di trattenere la polvere.
- Se investiti da polvere o pioggia radioattiva, gettare i vestiti e lavarsi accuratamente, non indossare biancheria esposta all'aria aperta.
- Usare cibi conservati, bere bevande imbottigliate e latte in contenitori, non mangiare alimenti prodotti nella zona interessata all'inquinamento ed attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.
- Ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi, non somministrare foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, o acqua di superficie o di pozzo.
- Informarsi e prendere conoscenza dei piani locali d'emergenza, partecipare alle riunioni di protezione civile.

C.7. NUMERI UTILI

ENTE	TELEFONO	FAX
STAZIONE FERROVIARIA	call center 892021	
PALAZZO MUNICIPALE	0934/511111	
CARCERE	0934/571113	
AMBULATORIO AUSL 2	0934/512411	
POLIZIA MUNICIPALE	0934/511238	
CASERMA DEI CARABINIERI	09347/571119	
P.T.	0934/515011	
CASA DI CURA REGINA PACIS	0934/515201	
OSPEDALE RAIMONDI	0934/571125	
PRONTO INTERVENTO SANITARIO	118	
ACQUEDOTTO COMUNALE	Condattare E.A.S.	
CASA DI RIPOSO		0934 572050
GENIO CIVILE	0934.75111	0934.75264
VIGILI DEL FUOCO REPARTO DI CALTANISSETTA	0934.554412	0934.591222
SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA	113	
VIGILI DEL FUOCO	115	
CORPO FORESTALE (CENTRO OPERATIVO PROV.LE)	0934.23937 0934.599550	0934.23383 Isp. 0934.21441
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112	
PREFETTURA	0934.79111 0934.79366	0934.79358 0934.79666
QUESTURA	0934.79663	0933.500811
ENEL	0934.4584366 0934.426526	